

PIANO DI MIGLIORAMENTO

**Istituto Comprensivo Statale
“Alessandro Manzoni”
Rosate (MI)**

Anno scolastico 2020/2021

**Il presente documento strategico è parte integrante del Piano Triennale dell’Offerta Formativa
anno scolastico 2020/2021 deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29-10-2020**

Delibera numero :

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

(Elencare gli obiettivi di processo come indicati nella sezione 5 del RAV e barrare le colonne 1 e/o 2 per indicare l'attinenza di ciascuno a una o entrambe le priorità)

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Ideare compiti autentici pluridisciplinari comuni alle singole interclassi (Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado) da realizzare annualmente	x	x
	2. Continuare a progettare prove comuni trasversali per competenze iniziali e trimestrali nelle discipline di Italiano, Matematica e Inglese	x	x
	3. Registere griglie di valutazione comuni per singole discipline e prove	x	x
	4. Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione a corredo del Curricolo capaci di garantire confronti tra classi parallele.	x	x
Ambiente di apprendimento			
Inclusione e	Avvio del procedimento di adesione alla piattaforma COSMI con accordo di Rete Bonvesin della Riva	x	x

”

differenziazione			
Continuità e orientamento			
Orientamento strategico e organizzazione della scuola			
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1. Formazione continua del personale in servizio, con particolare riferimento al personale della Scuola Primaria per la formazione di Lingua Inglese. Si veda piano formazione docenti	X	X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie			

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

(Al fine di calcolare la rilevanza dell'obiettivo utilizzare la tabella riportando le stime sulla fattibilità e sull'impatto e il prodotto dei due valori numerici.)

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Somministrare ad inizio e termine anno scolastico prove oggettive nelle discipline afferenti le competenze chiave, comuni per classi parallele	5	5	25
2	Elaborare criteri omogenei e condivisi di valutazione delle discipline linguistiche e matematico-scientifiche.	4	5	20
3	Progettare attività di valorizzazione delle Eccellenze in Italiano	4	4	16
4	Sviluppare metodologie innovative per l'acquisizione delle competenze chiave, implementando l'uso delle tecnologie in ambito didattico.	4	5	20
5	Modernizzare le attrezzature tecnologiche avvalendosi anche delle opportunità dei Fondi Europei o dei finanziamenti Statali.	4	5	20
6	Potenziare l'uso degli strumenti e dei sussidi didattici informatici nella didattica curricolare.	4	5	20

”

7	Monitorare i processi e i prodotti attraverso incontri periodici di coordinamento finalizzati all'autoanalisi e all'autovalutazione delle procedure.	3	5	15
8	Formazione in servizio degli insegnanti della Scuola Primaria con particolare riferimento alla Lingua inglese	5	5	25

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

(Nella colonna "indicatori di monitoraggio" esprimere un elemento su cui basare il controllo periodico del processo in atto. L'indicatore dovrebbe essere un valore misurabile o comunque accertabile in modo univoco)

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
--	---------------------------------------------------	-------------------------	-----------------------------------	--------------------------------

”

1	Somministrare ad inizio e termine anno scolastico prove oggettive nelle discipline afferenti le competenze chiave, comuni per classi parallele, anche in riferimento ai BES.	Realizzazione di checklist. Valutazioni oggettive per le competenze linguistiche e matematico-scientifiche Valutazione formativa autentica: compiti reali, prove non strutturate, strutturate e semistrutturate con gestione adeguata delle prove orali.	Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue: 1= nullo 2= poco 3= abbastanza 4= molto 5= del tutto per rilevare coerenza delle r.v. con gli obiettivi di apprendimento; coerenza delle r.v. con il certificato delle competenze; coerenza delle r.v. con le aree del PEI e del PDP; riferimento a misure dispensative e a strumenti compensativi; funzionalità ed efficacia degli strumenti di osservazione.	Report degli esiti conseguiti
2	Elaborare strumenti e procedure standardizzate nonché criteri omogenei e condivisi di valutazione delle discipline linguistiche e matematico-scientifiche.	Valutazione oggettiva delle competenze.	Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue: 1= nullo 2= poco 3= abbastanza 4= molto 5= del tutto per rilevare il numero di alunni che hanno conseguito ciascun livello di apprendimento.	Incontri della Funzione strumentale “Valutazione” con il gruppo di lavoro. Aggiornamento sullo stato di avanzamento. Analisi dei punti di criticità Sintesi grafica dei livelli di apprendimento degli alunni.

”

3	<p>Progettare attività di Valorizzazione delle eccellenze</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Italiano 2. Musica 3. inglese 	<p>Innalzamento dei livelli di competenza.</p>	<p>Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue: 1= nullo 2= poco 3= abbastanza 4= molto 5= del tutto per rilevare il numero degli alunni che hanno migliorato i propri risultati.</p>	<p>Somministrazione di prove. Analisi e tabulazione degli esiti delle prove.</p>
4	<p>Sviluppare metodologie innovative per l'acquisizione delle competenze chiave, implementando l'uso delle tecnologie in ambito didattico.</p>	<p>Attuare una didattica per competenze, inclusiva . Formazione su metodologie innovative</p>	<p>Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue: 1= nullo 2= poco 3= abbastanza 4= molto 5= del tutto per rilevare n.ro docenti partecipanti; il livello di utilizzo della metodologia nella pratica didattica.</p>	<p>Questionari di rilevazione delle attese (in ingresso) e di gradimento e di valutazione (in uscita) per i docenti; relazioni dei docenti; verbali dei consigli di intersezione/interclasse/ classe; relazioni dei gruppi dipartimentali; relazioni periodiche del nucleo di valutazione</p>

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

(I passi di questa sezione dovranno essere ripetuti per ciascun obiettivo di processo che si intende raggiungere nell'anno in corso.)

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Attività di formazione e aggiornamento	Utilizzo delle rubriche valutative per un'adeguata valutazione degli alunni;	Difficoltà iniziale nell'utilizzo delle rubriche valutative	Valutazione trasparente e immediata grazie all'aggiornamento e adeguamento periodico delle rubriche .	Nessuno
Formazione sulla didattica per competenze, didattica inclusiva, potenziamento delle competenze chiave	Valorizzazione professionale per la didattica per competenze	Difficoltà iniziale ad organizzare ed utilizzare gli strumenti e le metodologie apprese.	Fruizione di un curriculum verticale così come pianificato	Nessuno
Incrementare l'utilizzo delle nuove tecnologie in ambito didattico	Coinvolgimento di docenti e alunni	Assenza di competenze digitali adeguate	Didattica inclusiva e innalzamento dei livelli di apprendimento	Nessuno
Attivare progetti di valorizzazione delle eccellenze	Partecipazione e coinvolgimento degli alunni nelle attività didattiche curricolari ed extra curricolari	Limitato numero di alunni destinatari degli interventi. Solo alunni che registrano un buon profitto	Innalzamento degli esiti delle competenze in italiano, musica e inglese	Nessuno

”

Incontri dipartimentali, d'interclasse, gruppi di lavoro.	Condivisione di strategie e metodologie	Iniziale clima caratterizzato da ridotta collaborazione e poca disponibilità al lavoro cooperativo.	Trasparenza, crescita professionale, oggettività.	Nessuno
Incontri formali ed informali con le famiglie.	Partecipazione agli incontri	Rischio di inopportuna ingerenza negli aspetti didattici e gestionali della scuola	Condivisione di valori educativi; corresponsabilità nel percorso di crescita e di formazione; contributo nella definizione del POF; insediamento associazione genitori.	Nessuno
Formazione in servizio degli insegnanti della Scuola Primaria con particolare riferimento alla Lingua inglese				

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Tabella 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari..)	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Potenziamento dell'inclusione scolastica Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. Potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche.

”

Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Sviluppo delle competenze digitali Valorizzazione del merito degli studenti
Creare nuovi spazi per l'apprendimento	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

(I passi di questa sezione dovranno essere ripetuti per ciascun obiettivo di processo che si intende raggiungere nell'anno in corso.)

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Direzione e coordinamento	0	0	
Docenti	Pianificazione, monitoraggio, valutazione			
Personale ATA	Attività amministrativa e servizi ausiliari			
Esperti esterni	Formazione		Da definire in rapporto alle risorse	

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro	Da definire in corso d'anno	

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tabella 8 - Tempistica¹ delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Marzo	8 Aprile	9 Maggio	10 Giugno
Elaborazione prove	x	x				X	x	x		
Somministrazione prove	X	x					X	X	x	
Tabulazione esiti		X	x						x	x
Predisposizione questionari								X		
Somministrazione questionari									x	
Tabulazione risultati									x	x
Comunicazione risultati al collegio										x

”

Predisposizione bilancio delle competenze						X				
Compilazione bilancio delle competenze da parte del personale									X	
Elaborazione report delle competenze									X	
Monitoraggio del Piano					X				X	X
Incontri di dipartimento /interclasse /gruppi di lavoro	X	X				X	X	X		X
Avvio/esecuzione progetti di potenziamento						X	X	X		
Verifica dei progetti di potenziamento									X	X

DA COMPILARE IN ITINERE

CONTROLLO DI GESTIONE

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

La scuola è invitata a mettere in atto operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti. Tali indicatori devono consentire una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto con le azioni messe in atto.

Sulla base dei risultati del monitoraggio la scuola è invitata a riflettere sui dati e ad individuare le eventuali necessità di modifica del piano.

Domande guida

- ✚ Quali sono gli aspetti che permettono di verificare se le azioni sono efficaci ai fini del raggiungimento dell'obiettivo?
- ✚ Quali dati numerici si possono ricavare per monitorare il processo?
- ✚ Con quali strumenti qualitativi e quantitativi si possono raccogliere dati?

¹ In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda: Rosso = azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti; Giallo = azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa Verde = azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

”

Il monitoraggio del processo si differenzia dal monitoraggio degli esiti poiché è finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace. La tabella seguente permette di elencare le date di rilevazione delle azioni di monitoraggio con la possibilità di modificare alcuni aspetti della pianificazione.

Questa sezione riprende le riflessioni svolte nella sezione 1, passo 3 (risultati attesi e monitoraggio) del Piano di Miglioramento.

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo libero)	Progressi rilevati (Testo libero)	Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV (Il RAV è da definire. Purtroppo l'Area RAV non è stata ancora riaperta e quindi si farà riferimento al RAV 2014/2015)

Per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati dovrebbe essere svolta una valutazione sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento con frequenza annuale, evitando di rimandare il controllo verso la conclusione del percorso. Una valutazione periodica in itinere, infatti, permette di capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche o/e integrazioni per raggiungere i traguardi triennali

Compito del Nucleo Interno di Valutazione è quello di valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate a cui sono stati associati i rispettivi traguardi (Sezione 5 del RAV).

Domande guida

- ✚ Rispetto ai traguardi descritti nel RAV, ci sono stati degli scostamenti alla fine del primo anno di progettazione?
- ✚ Quali indicatori erano stati scelti per valutare il raggiungimento dei traguardi?
- ✚ E' necessario ridimensionare o cambiare qualcosa nella progettazione prevista?

In questa sezione dunque si torna a considerare la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti. Diventa dunque fondamentale riprendere la sezione 5 del RAV e la mappa degli Indicatori. E' consigliabile fare questa azione per ciascuna priorità individuata.

Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI**Priorità 1**

Traguardo dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

Priorità 2

Traguardo Dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Il Piano di Miglioramento messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Se è vero che il Nucleo di valutazione svolge un compito di progettazione, coordinamento e valutazione, è però necessario programmare le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo. E' auspicabile anche che il processo, così attivato, incida sul miglioramento del clima e delle relazioni interne.

Domande guida

- ✚ In che modo è possibile coinvolgere tutti i docenti della scuola nello sviluppo del PdM?
- ✚ Quali sono gli strumenti da attivare per far sì che tutti possano seguire l'andamento del Piano di Miglioramento?
- ✚ La condivisione del Piano di Miglioramento è un'azione che può essere prevista in momenti diversi dell'anno scolastico e finalizzata ad attori differenti. Quali sono state le strategie di condivisione attivate? ?

Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Incontri dell'unità interna di valutazione	Docenti dell'unità di valutazione	Modello PDM INDIRE, RAV, POF, LIM	Ricerca di modalità di condivisione con il personale.
STAFF	Collaboratori del DS, Funzioni Strumentali	Modello PDM INDIRE, RAV, POF, LIM	Necessità di divulgare la bozza del PDM attraverso il registro elettronico
Gruppi di lavoro	Docenti dei tre ordini di scuola a supporto delle FF.SS.	Modello PDM, RAV, POF, LIM	
Dipartimenti, Interclasse, Consigli di classe	Docenti dei tre ordini scuola	Modello PDM, RAV, POF, LIM	
Assemblea ATA	Collaboratori scolastici e assistenti amministrativi	RAV, PDM, LIM	
Incontri formali ed informali con le famiglie	Docenti e genitori degli alunni	RAV, PDM, LIM	Disponibilità a collaborare con la scuola

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Al fine di avviare processi di diffusione e di trasparenza è importante che i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento siano condivisi all'interno e all'esterno della scuola con tutti gli *stakeholders* che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica.

Domande guida

- ✚ Quali sono gli attori interni ed esterni alla scuola da coinvolgere per la condivisione dei risultati del Piano di Miglioramento?
- ✚ Quali sono le azioni interne che possono essere messe in atto per condividere quanto è stato fatto?
- ✚ Possono essere svolte delle azioni di diffusione dei risultati indirizzate anche agli *stakeholders* esterni?

Tabelle 12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Al fine di documentare il processo e far sì che il lavoro del Nucleo di valutazione diventi patrimonio dell'intera comunità scolastica, sul quale riflettere e da cui trarre buone pratiche, in un'ottica di crescita della cultura del miglioramento continuo, è importante la documentazione del lavoro svolto.

Domande guida

- 🚩 Da chi è formato il nucleo di valutazione? E che ruolo hanno le persone al suo interno?
- 🚩 Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in una qualche fase del Piano di Miglioramento?
- 🚩 La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? E se sì, quali?

Tabella 14 e Format 15 - Composizione del Nucleo di valutazione e caratteristiche del percorso svolto

Nome	Ruolo
Antonino CREA	Dirigente Scolastico
Irene Melloni	Docente scuola Primaria
Locatelli Antonella	Docente di scuola primaria
Invernizzi Emilia	Docente Scuola Infanzia
Felice Salcuni	Direttore sga

15.1. Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento? (collegata a 15.2)

- Sì No

15.2 Se sì chi è stato coinvolto?

- Genitori
 Studenti (di che classi):.....
 Altri membri della comunità scolastica (specificare quale):.....

15.3 La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? (collegata a 15.4)

- Sì No

15.4 Se sì da parte di chi?

- INDIRE
 Università (specificare quale):.....
 Enti di Ricerca (specificare quale):.....
 Associazioni culturali e professionali (specificare quale):.....
 Altro (specificare):.....

15.5 Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

- Sì No

15.6. Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

- Sì No

APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell’Offerta formativa della legge 107/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell’art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell’offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a.** valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b.** potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c.** potenziamento delle competenze nella musica, nell’arte, nel cinema;
- d.** sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità, l’educazione all’autoimprenditorialità;
- e.** rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f.** alfabetizzazione all’arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g.** potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h.** sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i.** potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j.** prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- k.** valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l.** apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- m.** incremento dell’alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n.** valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- o.** individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- p.** alfabetizzazione e perfezionamento dell’italiano come lingua seconda;
- q.** definizione di un sistema di orientamento.

”

APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

- 1.** Trasformare il modello trasmissivo della scuola
- 2.** Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
- 3.** Creare nuovi spazi per l'apprendimento
- 4.** Riorganizzare il tempo del fare scuola
- 5.** Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
- 6.** Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
- 7.** Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Le idee e il manifesto sono descritti al sito: <http://avanguardieeducative.indire.it/>

Il Dirigente Scolastico
Dott. Antonino CREA